

Domani sera manifestazione al Quatticciolo con l'adesione del PCI, PSI, PSIUP, DC, PRI, PSDI

Si estende il movimento popolare

Massiccia e unitaria risposta popolare contro le gravi violenze della polizia

ATTREZZARE I GIARDINI per le vacanze dei bimbi

Primo successo del PCI con l'aumento dei centri educativi - I «bus verdi» - Iniziativa comunista alla Provincia per gli asili - Manifestazione per il verde al Flaminio

Punire i responsabili dell'assalto alla sezione comunista e dell'assedio al quartiere: questa la prima richiesta scaturita dall'affollata e combattiva assemblea di lavoratori, studenti, compagni e democratici che si è tenuta ieri mattina - Stamane sarà presentata, alla procura, una querela contro chi ha comandato ed eseguito l'«operazione» - Aperta una sottoscrizione di solidarietà per la sezione della borgata devastata dagli agenti



L'assemblea svoltasi ieri mattina nella sezione comunista del Quatticciolo; a destra la raccolta spontanea di fondi per riparare i danni provocati alla sezione dai celerini.

Nuovo criminale attentato dei teppisti fascisti

ORDIGNI INCENDIARI CONTRO la sezione del PCI di Borgo Prati

Gravi danni nei locali - Distrutte le suppellettili - Conseguenze più gravi evitate per la prontezza di spirito di un compagno che ha trascinato fuori una bombola - Altre provocazioni contro la sezione Italia

Gravissima provocazione fascista contro la sezione del PCI di Borgo Prati, in via Proserpio 15. Verso le ore 20 di ieri mattina alcuni teppisti a bordo di una «124» bianca hanno lanciato due bottiglie incendiarie contro la sede del nostro partito, provocando un pericoloso incendio che ha distrutto molte suppellettili e tutto il materiale di propaganda.



La sezione Borgo-Prati dopo l'incursione fascista

Alcuni compagni che si trovavano all'interno dei locali (erano appena rientrati dopo un giro nel quartiere per la distribuzione di manifesti) hanno evitato più gravi danni portando via, attraverso una uscita secondaria, una bombola di gas e avvertendo immediatamente i vigili del fuoco, che sono riusciti ad impedire che le fiamme si estendessero a tutto il palazzo.

«Azioni» di polizia e rispetto della Costituzione

L'ASSALTO poliziesco contro la sezione del PCI di Quatticciolo è un fatto di estrema gravità. Per l'episodio in sé e soprattutto se lo si mette a confronto con la impunità concessa alle bande fasciste. Nello stesso tempo in cui un imponente schieramento di polizia accorreva tempestivamente per mettere in stato d'assedio un quartiere popolare — prendendo a pretesto un banale incidente — in altre zone della città venivano commesse violenze di vario genere. Per la saloguardia della democrazia sono impiegate le forze di polizia, eppure, per il servizio di uno Stato che ha a suo fondamento la Costituzione repubblicana e antifascista, si assiste all'impunità di questi delinquenti. Per la saloguardia della democrazia sono impiegate le forze di polizia, eppure, per il servizio di uno Stato che ha a suo fondamento la Costituzione repubblicana e antifascista, si assiste all'impunità di questi delinquenti.

Messa a punto del Movimento giornalisti democratici

Ai candidati della lista Rinascimento sindacale la maggioranza dei voti del giornalismo attivo

I giornali di estrema destra hanno osato toni euforici per i risultati fin qui conseguiti dalle elezioni all'Associazione della Stampa Romana. Il Movimento Giornalisti Democratici, che ha appoggiato le liste di «Rinascimento Sindacale», sorretto dall'incontro fra comitati di redazione e fiduciari di redazione delle diverse testate, precisa che il numero di voti raccolti attorno ai candidati di queste liste oscilla intorno ai 35-40 per cento dei voti validi, ciò che testimonia della forza delle correnti e del democratico all'interno del giornalismo romano. Questi voti sono serviti ad eleggere i rappresentanti alla conferenza dei delegati al congresso dell'Associazione Sindacale su un totale di undici. Non sono ancora noti i risultati finali per le elezioni dei delegati al congresso nazionale che hanno luogo, tuttavia, con una lega-

zione elettorale gravemente lesiva dei diritti delle minoranze. Lo stesso Movimento Giornalisti Democratici precisa, altresì, che il 35-40 per cento dei voti raccolti attorno alle liste di «Rinascimento Sindacale» rappresenta la maggioranza assoluta dei giornalisti attivi, di coloro, cioè, che svolgono un vero ed effettivo lavoro giornalistico all'interno delle redazioni di quotidiani, settimanali, agenzie di stampa e nelle redazioni della radio-teleselezione. Ancora una volta, il gruppo dirigente dell'Associazione della Stampa Romana, ha potuto mantenere le sue posizioni grazie a una situazione di tutto anomala: il disimpegno del giornalismo italiano sulla situazione dell'Associazione della Stampa Romana, e sulla necessità di adeguare le strutture sindacali ai compiti che oggi si pongono di fronte a un vero sindacato, a un sindacato, cioè, il quale voglia essere espressione della volontà di coloro che vivono della professione giornalistica.

Il corso dei vari interventi è stata sottolineata l'inaudita gravità dell'aggressione poliziesca che ha tentato — e non è riuscito — di colpire un quartiere democratico ed antifascista come il Quatticciolo, dove le forze di sinistra hanno profonde radici e tradizioni nella popolazione. E non si può fare a meno di confrontare come è stato denunciato da Raparelli, oltre che dal compagno Marzullo, del PSI — il comportamento della polizia, mercoledì sera, al Quatticciolo, con la condotta di tenuta con una tempestività veramente fuori dell'ordinario — e quello che, come per l'aggressione fascista al Quatticciolo, viene tenuto, invece, nei con-

fronti delle squadrette fasciste che possono contare sull'inerzia e sulla tolleranza delle autorità di polizia. Episodi come quello di mercoledì sera — ha detto il compagno Raparelli, nel suo intervento — sono un esempio proprio nel momento in cui prendono corpo il governo centrista di Andreotti e la svolta conservatrice che il gruppo dirigente della DC vuole imporre a tutto il Paese, nel tentativo di bloccare l'avanzata del movimento popolare e democratico, lasciando irrisolti i gravi problemi che sono sul tappeto come l'occupazione, la riforma della scuola, la casa.

Stretto legame con la popolazione

Una querela sarà sporta stamane, alla procura di Roma, contro coloro che hanno comandato ed eseguito l'aggressione, per violazione di domicilio e per danneggiamento aggravato. Domani, inoltre, la popolazione del Quatticciolo darà una nuova risposta unitaria e di massa, alla grave provocazione poliziesca con un comizio che si terrà, alle 19,30, nella piazza della borgata. La manifestazione sarà presieduta dal deputato PCI, il PSI, il PSIUP, la DC, i socialisti democratici e repubblicani — vuole essere la prima di una serie di iniziative dei partiti e delle organizzazioni democratiche ed antifasciste per rafforzare il loro collegamento con la popolazione e per estendere l'iniziativa unitaria e di massa nella borgata e nel resto della città, per la difesa della democrazia e per la lotta alla criminalità.

I segni delle manganelate

«La gente stava discutendo pacatamente nei giardini della piazza, e noi siamo venuti a interferire, con le nostre manganellate, in un momento di pacatezza e di democrazia», ha detto il compagno Raparelli, che ha denunciato la condotta dei fascisti. Raparelli, inoltre, ha denunciato le menzogne dei soliti quotidiani «indipendenti e di sinistra» che, in occasione del solito, hanno parlato di «rivoluzioni» e di «commissariato assediato». La realtà è che al Quatticciolo sono stati uccisi e feriti alcuni ragazzi del liceo di viale Marconi, un atteggiamento conforme alla Costituzione e per aprire la strada ad una nuova vita di orientamento democratico ed antifascista.

Raparelli, inoltre, ha denunciato le menzogne dei soliti quotidiani «indipendenti e di sinistra» che, in occasione del solito, hanno parlato di «rivoluzioni» e di «commissariato assediato». La realtà è che al Quatticciolo sono stati uccisi e feriti alcuni ragazzi del liceo di viale Marconi, un atteggiamento conforme alla Costituzione e per aprire la strada ad una nuova vita di orientamento democratico ed antifascista.

Cresce nella città il movimento popolare che rivendica centri ricreativi estivi — che apriranno i battenti sabato 1. luglio — e l'organizzazione di un sistema di trasporti gratuiti che servano ai bambini di usufruire dei parchi pubblici.

La battaglia portata avanti dalle organizzazioni democratiche di quartiere, dai comitati di genitori, dal PCI, ha già conseguito un primo e significativo successo: quest'anno saranno aperti altri nove centri educativi, oltre ai quindici già previsti per il prossimo anno. La commissione scuola dell'Amministrazione capitolina ha, infatti, in linea di massima, già approvato questa proposta; entro la fine della settimana — domani si riunirà di nuovo la commissione consiliare — si giungerà ad una decisione per quanto riguarda le altre richieste.

Al Comune si chiedono però altre misure concrete e immediate: il movimento democratico nato intorno a questi temi rivendica infatti che, in ogni parco del comune venga organizzata la permanenza e la attività ricreativa dei ragazzi: decine di delegazioni di madri, petizioni con migliaia di firme, hanno richiesto che il comune organizzi il trasporto gratuito e il «gioco guidato» nei parchi, che, insomma, debbono essere messi a disposizione dei ragazzini, con personale specializzato che li segua e li guidi.

Il problema delle educatrici d'infanzia da destinare agli asili nido, è stato sollevato in sede di Consiglio provinciale dai compagni Angelo Petroni, Marina Podano, Nando Agostinelli, Remo Mar-

lettà, Vittorio Salvatella e Pietro Tidedi. I compagni consiglieri hanno chiesto — in un'interpellanza al presidente e all'assessore competente — se non si ritenga necessario convocare d'urgenza una riunione dell'Assessorato della Regione per esaminare la possibilità di creare nell'ambito dell'IPAI (Istituto provinciale per l'assistenza all'infanzia) una scuola permanente per educatrici da destinare agli asili.

Si è tenuta a piazza Mancini, al Flaminio, una affollata assemblea popolare durante la quale è stato occupato simbolicamente un terreno che sorge nella piazza stessa e sul quale il comitato di quartiere — promotore dell'iniziativa — chiede sia edificato un asilo nido.

A colloquio con le madri di Porto Fluviale

Nel vecchio caseggiato trasformato in asilo

Già 80 bambini sono stati iscritti al nido — Un quartiere con mezzo milione di abitanti senza servizi sociali — Vaste adesioni alla iniziativa



I bambini dell'asilo attrezzato dalle madri a Porto Fluviale

«Il giorno dopo l'occupazione sono venute moltissime madri ad iscriverci i figli a chiederci aiuto. Avevano letto i manifesti affissi un po' in tutto il quartiere, sui quali era scritto che ora esiste un asilo nido conquistato dai lavoratori di viale Marconi». Sono queste frasi, pronunciate da una donna, una compagna che lavora nel caseggiato occupato a via Prati del Papa, che dimostrano quanto sentite sia qui, a Porto Fluviale, il problema dell'assistenza all'infanzia.

Novantamila abitanti, una zona che si estende da Porta Portese al ponte Marconi, e nemmeno un parco, un giardino fa meno che non si voglia considerare tale lo spazioso gruppo di alberelli al piazzale della Radio; c'è, sì, un asilo nido pubblico, ma non deve essere anche gli abitanti di Portuense, in tutto 500 mila persone. «Per iscriverci i bambini all'asilo dell'ONMI bisogna andare il dieci mese prima — dice il compagno Cilia, segretario della sezione di Porto Fluviale — altrimenti ci sono quelli privati, come il «Baby club» dove la mensa costa cinque lire e si pagano le diarie. E' questa la situazione dalle quale il comitato di quartiere, le sezioni del PCI e del PSI, la

vano a scaricare la terra molto lontano, la portano lì, e le buche dovevano essere fatte dalla benzina non esistono più. «Con una ruspa spianiamo tutto — dice con foga l'improvvisamente un terreno dell'asilo, Nicolò Altomare — poi ci mettiamo gli scivoli, i giochi, gli alberci, ci facciamo un campo sportivo». I ragazzini lì intorno, seduti vicino al giardino, giocano tra di loro. Sono solo alcuni dei 75 iscritti: a Porto ad ora — ci tiene a dire il custode — Anna — Catanzaro — che saranno di più. Solo dove abito io, nelle case occupate tre anni fa, in via Ostuni, ci sono 600 bambini». E' la custodia, Anna, Catanzaro, ha da badare ad altri cinque figli e lavora: ora il piccolo Giovanni e due suoi fratellini, si giocano in strada, e seguiti da studentesse e maestre scolastiche.

Grave provocazione padronale Serrato lo Sporting Ritz

La pronta risposta sindacale ha fatto ritirare il provvedimento - Il proprietario non vuole riconoscere il sindacato in fabbrica - Sciopero nelle aziende agricole Santi e Pallavicini per il patto nazionale

Provocazione padronale al Hotel Sporting Ritz di Parioli i cui dipendenti sono in lotta per il contratto aziendale. La direzione dell'albergo, uno dei maggiori e più lussuosi del capolinea ha messo in atto ieri mattina una serrata, rientrata dopo la immediata risposta dei sindacati e dei lavoratori. I trattative — questo l'impegno strappato al padrone — ma il proprietario dell'albergo non vuole un lavoro di informazione e di sensibilizzazione tra i clienti e la cittadinanza.

BACCANTI — Scioperano oggi per l'intera giornata i dipendenti dell'azienda agricola Santi, mentre domani sera per 24 ore si asterranno dal lavoro i braccianti della tenuta Pallavicini. Gli scioperi rientrano nella battaglia per il riconoscimento del contratto siglato con le organizzazioni condizionate dalla presidenziale e assistenziale e per la occupazione.

Il terreno su cui sorge la palazzina occupata è, infatti, privato, dell'Anonima Petrilli che intende demolire per edificare un albergo di lusso. Il capo-gabinetto del sindaco ha riferito alla delegazione, recatasi giorni fa in Comune, che è intenzione di tutti bloccare il progetto. Basterebbe ora una piccola modifica del PR, che destini questa area a servizi e a verde attrezzato. Un piccolo passo dopo la dimostrazione, da parte degli abitanti e dei lavoratori di Porto Fluviale, di tanto entusiasmo, della volontà di organizzarsi e operare concretamente per il bene della città e di quelle strutture indispensabili per la popolazione.

Assemblea sul voto

Alle ore 18,30 di oggi si svolgerà nei locali della sezione Salaria del PCI, in via Sebenico 43/a, un'assemblea organizzata dal circolo «GGCI Gramsci». Il tema dell'incontro, al quale interverrà il compagno Lucio Lombardo Radice, è: «Analisi del voto e la richiesta di socialismo da parte dei giovani».